



AGENZIA UMBRIA RICERCHE

*Relazione di accompagnamento
al Bilancio Consuntivo 2015*

Premessa

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 è stato deliberato dal Comitato Scientifico Istituzionale in data 15 gennaio 2015 con atto n. 1, trasmesso al competente Servizio della Regione Umbria per la conseguente istruttoria, è stato approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 788 del 6 luglio 2015.

Il documento contabile di previsione per il 2015 è stato predisposto ex D.lgs 118/2011 e D.lgs. 126/2014 ed in conformità alla normativa in materia di contenimento della finanza pubblica e facendo specifico riferimento alle disposizioni contenute nelle Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1761/2010, 1268/2011.

Il Conto consuntivo 2014, il conseguente Riaccertamento straordinario dei residui e l'Assestamento al bilancio 2015 di cui alle Deliberazioni del Comitato Scientifico Istituzionale rispettivamente a nn. 3, 4 del 15 aprile 2015 e n. 8 del 13 luglio 2015 nonché il relativo riallineamento contabile, di cui, dopo la nomina del Commissario Straordinario, a seguito dell'emanazione della Legge regionale 16/2015, al Decreto del Commissario Straordinario n. 3 del 27 novembre 2015, trasmessi al Servizio della Regione Umbria per la specifica analisi tecnica, sono stati oggetto della conseguente istruttoria e approvati dalla Giunta Regionale con unico atto n. 215 del 7 marzo 2016.

Le variazioni al Bilancio di previsione per il 2015 sono state adottate dal Comitato Scientifico Istituzionale nelle sedute del 14 aprile 2015 del 13 luglio 2015 con atti rispettivamente nn. 5 e 9 e con Decreti del Commissario Straordinario nn. 4 ed 8 rispettivamente del 27 e 30 novembre 2015.

Il Conto consuntivo e il Piano di Attività per il 2015

Il Bilancio Consuntivo del 2015 rappresenta in termini contabili l'attività svolta dall'Agenzia nell'anno in questione.

L'attività di ricerca si è svolta secondo le linee tracciate dal Programma di attività approvato dal Comitato Scientifico Istituzionale nella seduta del 15 aprile 2015 con atto n. 2.

Le ricerche concluse nell'anno sono di seguito riportate:

- “Rapporto Economico e Sociale dell'Umbria” dal titolo: “L'Umbria nella lunga crisi”: presentazione dei risultati il 4, l'11 il 18 e il 26 febbraio 2015 presso il

Salone d'onore del Palazzo Donini. È stata condotta una prima analisi dello scenario di fondo per la produzione del prossimo rapporto economico e sociale dell'Umbria;

- L'Umbria contemporanea: una lettura di genere - La ricerca ha voluto analizzare la società regionale secondo una prospettiva di genere, per rilevare le specificità e le difficoltà delle donne in diversi ambiti e sotto diversi punti di vista. La ricerca prende l'avvio con un'analisi della letteratura sociologica sulle disuguaglianze di genere per ampliare poi lo sguardo all'esame dei processi di socializzazione e delle relazioni di genere fuori e dentro la famiglia, all'individuazione delle diverse identità femminili nelle scelte di vita privata, nella partecipazione alla vita sociale, nonché nei percorsi formativi e professionali. Sono approfonditi altresì i meccanismi sociali di riproduzione delle disuguaglianze sociali in un'ottica di genere, considerando anche fattori territoriali, etnici, socioeconomici e generazionali. Stampa del volume
- Analisi della mobilità elettorale in Umbria per le elezioni amministrative presentazione dei risultati in conferenza stampa; l'AUR ha condotto, in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica dell'Università degli Studi di Perugia, una analisi della mobilità elettorale. L'analisi ha riguardato essenzialmente su una stima dei flussi elettorali che caratterizzano l'elettorato umbro nei maggiori comuni della regione. I flussi sono stati valutati principalmente con riferimento alle omologhe elezioni del 2010 ma anche attraverso confronti con i più recenti turni elettorali svoltisi in regione. Il metodo di valutazione, di carattere sperimentale, ma ormai ripetutamente collaudato, è basato sull'analisi dei risultati ufficiali per sezione elettorale e ha individuato un'adeguata ipotesi volta a spiegare il numero effettivo dei voti riportati da ciascuna lista in ciascuna sezione sulla base dei voti riportati in una elezione precedente. Gli esiti dell'analisi sono stati riportati in un documento sintetico presentato in occasione della conferenza stampa.
- Ricerca sull'associazionismo e sul volontariato - La ricerca è stata condotta al fine di dare lato la mappatura quantitativa e qualitativa della presenza, dell'importanza e della significatività del settore non profit nella Regione Umbria, mostrando in particolare le possibilità di un suo ulteriore riconoscimento e di un potenziamento delle sue possibilità. Tale studio ha poi evidenziato le potenzialità del settore non

profit relativamente alla ridefinizione delle politiche di Welfare (in particolare, nella direzione del cosiddetto “secondo welfare” o “welfare leggero”) all’interno della Regione. Stampa del volume

- Osservatorio Regionale Tariffe e Tributi Locali prosecuzione dell'attività di ricerca per la produzione del compendio 2013 e del rapporto 2014 nel corso del 2015 sono stati raccolti i dati ed iniziata una prima valutazione degli stessi;
- Rapporto sulla qualità delle strutture ricettive extralberghiere (case e appartamenti vacanze, country house) e all'aria aperta (campeggi, camping village, villaggi turistici) umbre. L'AUR, su incarico della Regione, nel 2015 ha realizzato il primo rapporto.
- La ricerca ha individuato uno standard qualitativo medio umbro delle strutture ricettive extralberghiere e all'aria aperta di modo tale da riuscire a descrivere criticità e dei punti di forza della qualità dei servizi forniti dalle strutture stesse. Il perseguimento di tale obiettivo rappresenta, da un lato, un indispensabile supporto della programmazione regionale, individuando gli interventi necessari sulle strutture in esame e, dall'altro, fornisce suggerimenti ai gestori delle strutture stesse circa gli investimenti da effettuare per potenziare la qualità dei servizi da loro offerti.
- Azione di sistema - Apprendistato prosecuzione dell'attività di ricerca e sperimentazione di un'azione pilota sulla mobilità transnazionale. Il progetto “Azione di sistema a supporto ed accompagnamento del funzionamento della Legge regionale sull'apprendistato, L.R. n.18 del 30/5/2007” ormai da anni supporta il sistema regionale nell'attuazione della disciplina dell'apprendistato attraverso analisi e approfondimenti dei percorsi intrapresi e attraverso la raccolta delle sollecitazioni degli attori coinvolti, al fine di valutare la necessità di eventuali misure di miglioramento e di implementazione. Il recente decreto interministeriale 473 del 17 giugno 2014 attuativo dell'art. 8 bis della legge 8 novembre 2013, n. 128, sottoscritto dai Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Economia e delle Finanze e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prevede la sperimentazione dell'apprendistato per l'alta formazione effettuato in azienda come nuova forma di alternanza scuola-lavoro. In questo modo il decreto si propone di offrire nuove prospettive per le vie di ingresso dei più giovani nel mondo del lavoro e nuove opportunità per le imprese. La ricerca ha

verificare le condizioni per l'applicazione nella realtà regionale di un sistema sinergico tra mondo della scuola e delle imprese per la sperimentazione di alternanza scuola-lavoro in apprendistato.

- Analisi valutativa ex-ante per l'attivazione della Misura 7 "Microcredito" del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani – Piano Esecutivo Regionale"
- Le metodologie di analisi utilizzate sono le seguenti: 1) analisi desk sulla normativa e sui documenti ufficiali relativi al microcredito nonché su documenti, report e pubblicazioni dell'AUR; 2) elaborazione dei dati relativi ai bandi microcredito di Sviluppo Umbria; 3) rilevazione di informazioni - relative ad alcuni degli ambiti valutativi sopra esposti - tramite la realizzazione di interviste a testimoni privilegiati del mondo accademico, istituzionale e bancario. È stato realizzato per l'Amministrazione Regionale un supporto informativo/conoscitivo, nonché fornite indicazioni e proposti suggerimenti per la messa a punto di interventi pubblici di microcredito finalizzati al sostegno di progetti di creazione d'impresa da parte di giovani.

Il 2015 ha visto concludersi i progetti pilota afferenti la programmazione comunitaria 2007-2013.

Attività di ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere dei Fondi strutturali FSE e FERS della Regione Umbria

È stata realizzata un'analisi valutativa dei programmi regionali dei Fondi strutturali secondo un'ottica di genere al fine di fornire un contributo al sistema regionale in relazione all'analisi dei POR FSE e FERS 2007-2013, e di valutare come e quanto le politiche regionali abbiano effettivamente contribuito a promuovere la parità e l'eliminazione delle disuguaglianze tra uomini e donne, evidenziando possibili aree di migliorabilità ed eventuali indicazioni procedurali utili alla nuova programmazione.

Progetto Brain Back

L'avviso pubblico "Progetto Brain Back - Concorso di idee imprenditoriali finalizzato a favorire il rientro degli emigrati umbri nel territorio regionale attraverso il supporto allo start-up d'impresa o di lavoro autonomo" è stato riproposto a fine 2014. Nel 2015 sono

state realizzate altre cinque attività imprenditoriali. Per quanto concerne l'avviso pubblico "Promozione della partecipazione di emigrati dall'Umbria a Business Visit volte a supportare l'internazionalizzazione della regione" è stata organizzata una serie di incontri tra professioni di origine umbra che vivono all'estero ed imprese del territorio nei settori del turismo culturale e della manifattura tessile (cashmere) e moda ai quali hanno partecipato numerose aziende umbre.

Progetto "Creativity Camp"

Il progetto si è posto l'obiettivo di favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità, al fine di stimolare la creazione di idee progettuali innovative fondate sulla creatività, il talento e l'intuito dei giovani, e di favorire così lo sviluppo della cultura imprenditoriale degli stessi nel territorio umbro.

Nel 2015 si sono concluse sia l'edizione avviata nel 2014 che quella attivata nel corso dell'anno.

Si sono svolti i 4 Creativity Camp territoriali (ubicati a Perugia, Foligno e Terni) e il Creativity Camp regionale, per entrambe le edizioni. I partecipanti, con gli strumenti della creatività, motivazione, competizione, formazione, interattività, hanno preso coscienza che i risultati dei loro studi e della loro creatività possono generare valore sia per una loro possibile attività professionale che per l'economia del territorio. Di fatti dalla loro idea si possono creare imprese in grado di tradurre in prodotti e servizi originali la conoscenza acquisita. Dai camps regionali sono usciti sei vincitori, tre per ogni edizione, che hanno definito la loro idea imprenditoriale anche mediante l'utilizzo del "premio" erogato sotto forma di attività formativa o consulenziale rivolta al potenziale imprenditore.

Azione pilota finalizzata alla promozione dell'imprenditorialità nel mondo della scuola- POR Umbria FSE 2007-2013 Ob.2 "Competitività regionale ed occupazione"- Asse V Interregionalità e Transnazionalità Anno scolastico 2014-2015

Nel corso del 2015 si sono realizzate una serie di attività di cui si riportano le maggiori:

a) attività formative e di animazione, per complessivi 13 percorsi ciascuno presso i 13 Istituti di scuola superiore selezionati, distribuiti sul territorio regionale. Le attività si sono concluse nel mese di giugno 2015. Ciascuna classe ha usufruito di un percorso formativo e di accompagnamento alla creazione d'impresa che individuava: formazione

teorica in aula; analisi di casi studio, visite aziendali; laboratorio di business plan, preparazione alle competizioni. In tale palcoscenico gli studenti hanno presentato le loro idee di “impresa simulata”. Le prime 4 squadre classificate a livello regionale hanno partecipato alla competizione nazionale. La squadra umbra che si è aggiudicata la disputa nazionale ha partecipato alle Competizioni finali a livello europeo che si sono tenute questo anno in Croazia.

Progetto Eurodyssée

Il progetto Eurodyssée, ha visto nel 2015 proseguire la sua attività anche per quanto concerne la sensibilizzazione delle aziende umbre che oramai si annoverano importanti realtà imprenditoriali che possono essere considerate punte d'eccellenza in settori industriali in cui l'Umbria conta una solida presenza, agenzie di servizi per la promozione della cooperazione europea, scuole pubbliche e private per l'assistenza nell'insegnamento delle lingue straniere, operatori turistici (con particolare riferimento alla promozione del territorio e le eccellenze eno-gastronomiche). Nel 2015 sono stati coinvolti nel programma nuovi enti pubblici e privati sia nei settori economici già presenti che in nuovi percorsi legati alla ricerca e l'innovazione. I tirocinanti europei ospitati in Umbria sono stati 25 ed i tirocinanti umbri partiti per l'estero sono stati 38.

Numerose (150) sono state le richieste da parte di giovani umbri rispetto la possibilità massima di scambi assicurati dal programma. Ciò descrive una forte attenzione dei giovani umbri verso misure di mobilità europea per il rafforzamento di capacità professionali e linguistiche.

Progetto Mind

La Regione Umbria con D.G.R. n. 795 del 30 Giugno 2014 ha affidato all'AUR la realizzazione del Progetto “MIND – Mathematical Innovation for New Development”.

Il Progetto si è rivolto ai giovani umbri che frequentano le Scuole secondarie di secondo grado, per innalzare il livelli di conoscenza della matematica e all'acquisizione di metodologie di problem solving. Aveva, inoltre, la finalità di realizzare un sistema di istruzione regionale basato sulla cooperazione tra le istituzioni scolastiche, mettendo a confronto le buone pratiche in materia di apprendimento e insegnamento della matematica realizzate dalle scuole umbre con quelle sviluppate dalle omologhe europee.

In particolare il progetto è stato condotto al fine di estendere l'esperienza italiana delle Olimpiadi della Matematica ad una dimensione europea. Si è costituita una "classe virtuale" (composta dalla comunità di tutti i ragazzi partecipanti) che si è andata a confrontare su temi e problemi predefiniti mediante una piattaforma on-line per lo svolgimento delle gare e il knowledge sharing, sui temi sopra definiti, tra studenti e tra docenti.

Il progetto è stato articolato in 3 fasi:

Fase 1 - Preparazione e organizzazione del progetto;

Fase 2 - Attivazione piattaforma web: predisposizione e attivazione di una piattaforma web finalizzata allo svolgimento delle gare, al knowledge sharing e alla diffusione dei contenuti.

Fase 3 - Definizione e divulgazione della buona pratica. Definizione del modello di buona prassi realizzato sulla base della valutazione dei risultati ottenuti dall'intervento; diffusione sia all'interno delle scuole partecipanti sia al di fuori di esse attraverso la pubblicazione e divulgazione di contenuti, report sintetici e materiali sulla piattaforma online, sui social network e su e-book.

Modellizzazione di modalità integrate di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di interventi-tipo di politiche di sviluppo del capitale umano, a fronte degli esiti della programmazione FSE 2007-2013 e delle innovazioni richieste dalla programmazione 2014-2020 (Modelli di governance per il FSE)

L'AUR, sulla base delle sue competenze nel campo della ricerca e della valutazione delle politiche pubbliche e, in linea con la sua missione istituzionale, ha realizzato una ricerca-intervento al fine della modellizzazione di modalità integrate di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di interventi-tipo di politiche di sviluppo del capitale umano, a fronte degli esiti della programmazione FSE 2007-2013 e delle innovazioni richieste dalla programmazione 2014-2020.

Opportunità occupazionali collegate alla Candidatura di Perugia con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a Capitale europea della Cultura 2019" - POR Umbria FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, Obiettivo specifico "e"

Nel corso del 2015 le attività relative al progetto legato alla creazione di opportunità occupazionali collegate alla candidatura di Perugia a Capitale Europea della cultura sono

portate a compimento. I dieci ambasciatori culturali sono stati ospitati dai soggetti responsabili di Capitali europee della Cultura (ECoC) e Capitali europee dei Giovani (EYC) dislocati in varie parti d'Europa: Salonicco 2014 (EYC), Riga 2014 (ECoC) , Umea 2014 (ECoC) , Cluj-Napoca 2015 (EYC) , Pilzen 2015 (ECoC), Marseille Provence 2013 (ECoC), Wroclaw 2016 (ECoC) e Valletta 2018 (ECoC).

RISULTATI

Alcuni progetti hanno originato la produzione, oltre che di relazioni finali, anche di pubblicazioni riportanti i risultati finali o la definizione della buona prassi. si dà conto delle seguenti:

- Attività di ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere dei Fondi strutturali FSE e FERS della Regione Umbria, produzione dell'e-paper "Fondi strutturali: quali esiti per le donne?";
- Analisi swot - Piano di sviluppo rurale 2014-2020, relazione finale;
- Progetto “Brain Back”, conclusione delle operazioni e produzione del secondo rapporto: Brain Back Umbria: un caso di successo;
- Progetto "Creativity Camp", conclusione delle operazioni e produzione del report finale;
- Progetto "Azione pilota finalizzata alla promozione dell'imprenditorialità nel mondo della scuola", conclusione delle operazioni e produzione del quaderno di ricerca "Cultura d'impresa e imprenditorialità nella scuola";
- Progetto Eurodyssée, conclusione delle operazioni e produzione del quaderno di ricerca "Il programma Eurodyssée in Umbria";
- Progetto MIND, conclusione delle operazioni e produzione del report finale;
- Modelli di governance per il FSE, conclusione delle operazioni e produzione del report finale;
- Opportunità occupazionali collegate alla candidatura di Perugia con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a capitale della cultura 2019 conclusione delle operazioni e produzione del report finale.

I progetti affidati all'Aur, afferenti alla programmazione comunitaria 2007-2013 sono stati completati secondo la pianificazione stabilita.

L'attività connessa allo sviluppo dei soli progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo ha comportato la rendicontazione di € 4.143.382,33 su uno stanziamento complessivo pari ad € 4.165.000,00. Le risorse europee sono state utilizzate, pertanto, per il 99,5 %. La parte non spesa si riferisce ad una ricerca a latere di un progetto maggiore e che, data l'esiguità dei tempi ed il carico di lavoro, non è stato possibile realizzare. Per questi progetti si è conclusa l'attività di monitoraggio e rendicontativa mediante il sistema informativo della Regione Umbria (SIRU) dove sono stati codificati 50 progetti e caricate tutte le spese sostenute dall'Agenzia. Su tali dati sono stati condotti i controlli di rito e verificata la piena rispondenza tra quanto inserito in SIRU ed i dati contabili espressi dalla Amministrazione-ragioneria.

L'attività di diffusione dei dati delle ricerche si è avvalsa, come per i precedenti anni, quale canale privilegiato del sito internet dell'Agenzia www.aur-umbria.it/.

L'attività dell'Agenzia si è anche rivolta alla realizzazione di importanti interventi sul fronte della progettualità negli aspetti della ricerca e l'innovazione presentando progetti a seguito di call dell'Unione Europea nonché di quelli connessi allo sportello APRE di cui l'Aur ha la responsabilità regionale.

Su questo versante si ricorda, tra i numerosi incontri con i soci ed i principali attori locali, la manifestazione pubblica dal titolo: "Lo SME Instrument di Horizon 2020 come opportunità per le piccole e medie imprese innovative dell'Umbria: consigli per una proposta di successo" presso il Multiverso Coworking, Foligno (PG) il 15 dicembre 2015. Infine il 29 settembre si è tenuto, sempre a Foligno, il convegno "La creatività e le potenzialità dell'Umbria. Nuove imprese si raccontano".

Il Conto Consuntivo

Il Conto consuntivo 2015 è stato predisposto attraverso le seguenti fasi:

1. situazione - Decreto n. 37 del 21 aprile 2016 - dei residui attivi risultanti alla fine dell'esercizio finanziario 2015 e accertamento delle somme da riportare, in quanto residui esigibili, nel conto dei residui attivi dell'esercizio 2016 e da non riportare in quanto minori entrate accertate rispetto alle previsioni definitive di competenza;
2. situazione - Decreto n. 37 del 21 aprile 2016 - dei residui passivi risultanti alla fine dell'esercizio finanziario 2015 e accertamento:
 - delle somme da riportare nel conto dei residui passivi dell'esercizio 2016, prodotti per effetto della gestione di competenza 2015;

- delle somme da non riportare in quanto economie di spesa rispetto alle previsioni definitive;
- 3. redazione, sulla base della struttura del Bilancio di previsione, del Conto consuntivo;
- 4. presentazione del Conto consuntivo all'esame del Revisore dei Conti, nominato dal Comitato Scientifico Istituzionale con proprio atto n. 5 del 21 dicembre 2010, e prorogato con Legge regionale 16/2015 che ha predisposto la Relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio 2015.

Il Conto consuntivo comprende i seguenti documenti:

- conto del bilancio;
- conto economico;
- conto del patrimonio.

È corredato dai seguenti allegati:

- rendiconto della gestione della competenza e la situazione di cassa per l'esercizio finanziario 2015 comprensivo dei prospetti e degli elenchi sotto riportati distinti per la parte entrate e la parte uscite:

Parte entrate

prospetto entrate per titoli, tipologie e categorie,
elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti,
accertamenti assunti nel 2015 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2016 e seguenti,
rendiconto del tesoriere.

Parte uscite

riepilogo generale delle spese e degli impegni per missione, titoli e macroaggregati,
impegni assunti nel 2015 imputati all'anno 2016 e seguenti,
utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali,
prospetto degli impegni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui per missioni, programmi e macroaggregati,
composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato,
rendiconto del tesoriere.

- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015;
- verifica degli equilibri,
- prospetto riepilogativo delle variazioni apportate alla Parte Entrate del bilancio di previsione per il 2015;
- prospetto riepilogativo delle variazioni apportate alla Parte Uscite del bilancio di previsione per il 2015;
- comunicazione del tesoriere circa il saldo di cassa al 31 dicembre 2015;
- prospetto riepilogativo al 31 dicembre 2015 dei residui attivi riaccertati;
- prospetto riepilogativo al 31 dicembre 2015 dei residui passivi riaccertati;
- prospetto di conciliazione.

GESTIONE DEL BILANCIO

Contenimento della spesa¹

La gestione del bilancio 2015 è stata impostata, oltre che nel rispetto dei principi fondamentali di contabilità pubblica in conformità con i decreti legislativi 118/2011 e 126/2014, con l'adozione di tutte le misure per il rispetto delle normative nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni. Si è proceduto nella fase di elaborazione del Bilancio di previsione al rispetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2016 nonché di quelle generali di contenimento della spesa pubblica.

Nel corso della gestione si è tenuto conto, come detto nella premessa, degli atti normativi e di indirizzo della Regione Umbria ed esattamente L.R. 30 marzo 2011, n. 4, D.G.R. 1761/2010 e D.G.R. 1268/2011 che permangono nell'efficacia anche per il 2014.

Il conferimento di incarichi esterni è avvenuto nel rispetto della disciplina di cui alla DD. 32 del 28 marzo 2011.

Si riportano di seguito le attestazioni riferite a specifiche disposizioni volte al contenimento della spesa:

¹ L'Aur, sottoposto alla L.R. 17/2006, è incluso nell'elenco ISTAT ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

1. Legge 122/2010 Art. 6, comma 7, lettera c) e Art. 9, comma 28 – Atti di indirizzo della Regione Umbria nei confronti dell'Aur: D.G.R. 1761 del 6 dicembre 2010 – L.R. 4/2011 – D.G.R. 1268 del 28 ottobre 2011

L'Aur, nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato atto deliberativo 1761/2010 e della richiamata disciplina per il conferimento di incarichi esterni, ha proceduto con il monitoraggio continuo relativo al non superamento del limite di spesa del 35 % per gli affidamenti di incarichi esterni mediante stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa i cui oneri complessivi andavano a gravare su capitoli della Parte Uscite finanziati da fondi dell'Agenzia o da fondi risultanti dal Bilancio regionale.

2. Legge 122/2010 Art. 9, comma 2, lettera c) – Atti di indirizzo della Regione Umbria nei confronti dell'Aur: D.G.R. 1268 del 28 ottobre 2011

La Legge Regionale di istituzione dell'Aur prevede al comma 2 dell'art. 13 la corresponsione ai componenti il Comitato scientifico Istituzionale di un gettone di presenza e del rimborso spese. Si è mantenuto ridotto del 10 % dell'importo fissato alla data del 30 aprile 2010 il compenso dei componenti il Comitato Scientifico Istituzionale. Sono erogati i rimborsi spesa solo per i componenti residenti presso altro Comune.

Il compenso del Revisore dei Conti è mantenuto ridotto del 10 % dell'importo fissato alla data del 30 aprile 2010.

3. Legge 122/2010 art. 9, comma 2, lett. G – Atti di indirizzo della Regione Umbria nei confronti dell'Aur: L. R. 4/2011

l'Agenzia ha mantenuto ridotto, nel rispetto della normativa, il capitolo destinato alla spesa di rappresentanza. Non è previsto alcun capitolo di Bilancio su cui far gravare spese per convegni o attività seminariale in quanto realizzate a costo zero utilizzando le risorse umane e strumentali dell'Agenzia o messe a disposizione gratuitamente dalla Regione Umbria.

4. Legge 122/2010 art. 9, comma 2, lett. h – Atti di indirizzo della Regione Umbria nei confronti dell'Aur: L. R. 4/2011 e D.G.R. 1268 del 28 ottobre 2011

L'Agenzia non concede sponsorizzazioni.

5. Legge 122/2010 art. 9, comma 2, lett. i – Atti di indirizzo della Regione Umbria nei confronti dell'Aur: D.G.R. 1268 del 28 ottobre 2011

L'Agenzia ha mantenuto ridotto, nel rispetto della normativa, lo stanziamento allocato al capitolo destinato a sostenere le spese di missione del personale.

6. Legge 122/2010 art. 9, comma 2, lett. i – Atti di indirizzo della Regione Umbria nei confronti dell'Aur: D.G.R. 1268 del 28 ottobre 2011

L'Agenzia ha mantenuto ridotto, nel rispetto della normativa, lo stanziamento allocato al capitolo destinato a sostenere le spese di formazione del personale.

7. Legge 122/2010 art. 9, comma 2, lett. m – Atti di indirizzo della Regione Umbria nei confronti dell'Aur: D.G.R. 1268 del 28 ottobre 2011

L'Agenzia non possiede autovetture e si è rispettato il limite di legge per quanto attiene alle spese di noleggio.

In merito al rispetto della misura “taglia carta” si fa presente che i limiti previsti non sono stati superati e si evidenzia quanto segue: nel corso del 2007 è stata sostenuta una spesa complessiva di € 82.662,66, di cui al limite di € 41.331,33. Nel 2015 l'importo totale liquidato è stato di € 40.007,11 con una modestissima riduzione percentuale rispetto al 2014, in relazione alla stampa dei volumi riferiti ai progetti a finanziamento comunitario della programmazione 2007-2013.

Risultati della gestione

Nel 2015 le entrate riferite a contributi e trasferimenti di parte corrente per attività aggiuntive, rispetto a quelle sostenute dal finanziamento regionale di euro 960.000,00, e rispetto a quelle derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui attivi sono pari ad euro 165.134,37, e riguardano nuove ricerche e/o progetti.

Il totale delle previsioni definitive del bilancio 2015 è di poco superiore, circa il 5,3 % rispetto al valore riferito all'esercizio finanziario del 2014.

Nelle tabelle che seguono sono riportate a raffronto le entrate e le uscite relative alle annualità 2015 e 2014.

RIEPILOGO ENTRATE	ANNO 2015	ANNO 2014
Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e di altri soggetti	2.364.733,38	1.574.802,51
Attività rilevante ai fini IVA e da interessi attivi	4.467,52	10.000,00
alienazioni, da riscossione di crediti e da trasferimenti in c/capitale	29.276,93	5.840,32
contabilità speciali	535.000,00	520.000,00
contabilità speciali - ritenuta d'acconto 4 %	82.259,34	42.000,00
Avanzo di amministrazione esercizio precedente applicato	0,00	13.087,13
mutui, prestiti e altre operazioni creditizie		175.000,00
FPV PARTE CAPITALE	6.223,04	
Avanzo finanziario derivante da entrate istituzionali con vincolo di destinazione non utilizzate nell'esercizio precedente e reiscritte nella competenza dell'esercizio	1.511.442,95	1.965.909,09
TOTALE GENERALE	4.533.403,16	4.306.639,05

RIEPILOGO USCITE	ANNO 2015	ANNO 2014
Disavanzo di amministrazione	655948,85	
TITOLO I		
Spese correnti	2.110.336,46	3.602.558,41
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente	864.923,89	
TITOLO II		
Spese d'investimento	101.673,52	9.080,64
TITOLO V		
Spese per il rimborso di mutui e prestiti	0,00	175.000,00
TOTALE USCITE	3.076.933,87	3.786.639,05
TITOLO VII		
Spese per contabilità speciali	539.750,00	520.000,00
Totale complessivo delle spese	4.272.632,72	4.306.639,05
AVANZO DI COMPETENZA	260.770,44	0,00
TOTALE A PAREGGIO	4.533.403,16	4.306.639,05

Le poste che definiscono il Bilancio 2015 sono fortemente condizionate dal riaccertamento straordinario dei residui, operato al fine dell'armonizzazione contabile del bilancio. Difatti nella parte entrate è riportata nella competenza la somma, intesa anche come sommatoria, di € 1.281.861,31 e nella parte uscite € 612.566,96. Tali importi sono il risultato di accertamenti/impegni riferiti all'annualità 2014 e precedenti giuridicamente vincolanti ma non ancora giunti a scadenza secondo le nuove disposizioni riferite alla normativa sul bilancio potenziato.

Il riaccertamento straordinario e in particolare la reiscrizione in competenza dei residui attivi, importo molto superiore rispetto a quello dei residui passivi e l'entità nulla del Fondo pluriennale vincolato dovuto al primo anno di applicazione del nuovo Bilancio armonizzato, ha determinato nel bilancio dell'Agenzia un disavanzo tecnico di oltre 650 mila euro, del tutto ripianato al termine della gestione dell'anno finanziario 2015.

In accordo al principio della competenza finanziaria potenziata con Decreto n. 21 del 22 dicembre 2015 sono stati definiti gli importi costituenti il Fondo Pluriennale Vincolato da riportare sia nella parte entrate che nella parte uscite in relazione al cronoprogramma dello svolgimento/compimento delle ricerche sulla base del programma annuale di attività.

L'avanzo di amministrazione risulta essere molto superiore a quello del precedente anno assommando ad € 260.770,44, conformemente a quanto indicato dalla L.R. 17/06, sarà acquisito al bilancio Aur in sede di Assestamento del Bilancio 2016. L'allocazione dell'avanzo terrà conto dei vincoli derivanti dall'origine delle poste che lo hanno determinato. Con Decreto del Commissario Straordinario n. 37 del 21 aprile 2016, già citato, sono stati accertati:

- nella parte Entrate, i residui attivi da riportare all'annualità successiva, le maggiori o minori entrate su cui operare le relative operazioni contabili,
- nella parte Uscite, i residui passivi da riportare, quelli da eliminare.

I residui attivi formati nell'anno ammontano ad euro 635.297,62 di cui circa un terzo riferibili alle partite di giro, il restante è dovuto al finanziamento di ricerche concluse o da concludersi nel corso del 2016 per le quali l'obbligazione risulta giuridicamente vincolante con la presentazione del relativo rendiconto da trasmettere al creditore nel 2016.

Per quanto concerne i residui passivi totali, per un ammontare complessivo di 377.067,72 euro, di cui gran parte riferiti alle partite di giro, si evidenzia il forte decremento rispetto

alla precedente annualità, in funzione al completamento delle attività connesse ai progetti a finanziamento comunitario della programmazione 2007-2013.

Il Conto economico evidenzia per il 2015 un utile nell'esercizio di € 190.195,24.

Per quanto concerne le misure organizzative in merito al pagamento tempestivo per somministrazioni, forniture ed appalti (art. 9 D.L. n. 78/2009) si evidenzia che le fatture pagate nel corso del 2015 sono state 202 e il tempo medio di pagamento risulta essere di 25 giorni.

Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione della redazione del rendiconto 2015 è stata verificata l'esigibilità dei residui attivi. Il loro importo, al netto delle partite di giro, è pari ad € 405.202,83. Dalla verifica condotta su ogni somma esposta risulta che il debitore è la Regione Umbria, tranne che per gli interessi attivi ed la riscossione di un credito IVA nei confronti dello Stato per un importo complessivo di € 21.433,68, e che gli importi lì definiti provengono da atti determinativi di impegno di spesa.

Conseguenza di quanto precisato è che l'Agenzia non si trova nella necessità di procedere all'istituzione di un "Fondo crediti di dubbia esigibilità".



Rendiconto della gestione della competenza e
la situazione di cassa per l'esercizio finanziario 2015

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Sviluppi della previsione - Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con deliberazione del Comitato Scientifico Istituzionale n. 1 del 19 gennaio 2015, realizzava il pareggio contabile delle entrate e delle uscite di competenza nell'importo complessivo di €

2.979.293,36

Per effetto della gestione, tali previsioni hanno subito

variazioni in aumento per un importo complessivo di

€ 1.729.109,80

come meglio indicato nei seguenti prospetti riepilogativi:

PARTE ENTRATE

Riepilogo entrate Per titoli	Previsione iniziale Anno 2015	Variazioni in +/-	Previsione definitiva Anno 2015
Parte Speciale - Avanzo di ammine 2014	1.191.885,36	319.557,59	1.511.442,95
FPV in conto capitale		6.223,04	6.223,04
TITOLO I			
Entrate Tributarie			0
TITOLO II			
Trasferimenti di parte corrente	1.090.940,48	74.190,93	2.364.733,38
riaccertamento straordinario dei residui		1.199.601,97	
TITOLO III			
Entrate extratributarie	1.467,52	3.000,00	4.467,52
Entrate derivanti da alienazioni, da riscossione di crediti e da trasferimenti in c/capitali		29.276,93	29.276,93
TITOLO VII			
Anticipazioni dal Tesoriere	175.000,00	0,00	175.000,00
TOTALE ENTRATE	2.459.293,36	1.631.850,46	4.091.143,82
TITOLO IX			
Contabilità speciali	520.000,00	97.259,34	617.259,34
TOTALE GENERALE	2.979.293,36	1.729.109,80	4.708.403,16

PARTE USCITE

Riepilogo uscite Per titoli	Previsione iniziale Anno 2015	Variazioni in +/-	Previsione definitiva Anno 2015
disavanzo tecnico d'amministrazione		655.948,85	655.948,85
TITOLO I			
Spese correnti	2.282.217,84	408.188,42	3.322.541,75
riaccertamento straordinario dei residui		632.135,49	
TITOLO II			
Spese in conto capitale	2.075,52	13.087,04	15.162,56
TITOLO V			
Chiusura anticipazioni dal Tesoriere	175.000,00	0	175.000,00
TOTALE USCITE	2.459.293,36	1.709.359,80	4.168.653,16
TITOLO VII			
Contabilità speciali	520.000,00	19.750,00	539.750,00
TOTALE GENERALE	2.979.293,36	1.729.109,80	4.708.403,16

Le variazioni al Bilancio di previsione 2015 sono state apportate sulla base delle deliberazioni del Comitato Scientifico-Istituzionale n. 4 del 15/4/2015 , n. 5 del 15/4/2015 , n. 8 del 13/7/2015 e n. 9 del 13/7/2015 nonché dei Decreti del commissario Straordinario n. 3 del 27/11/2015, n. 4 del 27/11/2015 e n. 8 del 30/11/2015

Gestione degli accertamenti

Le entrate di competenza accertate alla chiusura dell'esercizio ammontano a **3.015.737,17**
(comprensivi del riaccertamento straordinario dei residui per un importo di € **1.281.861,31**)
e per una minore entrata di **-€ 175.000,00** relativa all'anticipazione di cassa

Gestione degli impegni

A fronte di una previsione definitiva di **€ 4.708.403,16** gli impegni assunti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 sono pari ad **€ 2.751.759,98** per un'economia di **€ 1.956.643,18** relativa principalmente al Fondo Pluriennale Vincolato, alle contabilità speciali, all'anticipazione di cassa da eliminare e la restante parte all'avanzo vincolato per trasferimenti
Il rapporto percentuale tra gli impegni assunti per spese generali, spese per l'attività di ricerca istituzionale e spese d'investimento è il seguente:

	IMPEGNI	%
Spese per il funzionamento dell'Agenzia	1.029.491,48	46,58
Spese per attività di ricerca istituzionale o realizzazione di progetti a carattere innovativo: collaboratori esterni e diffusione dati e ricerche	1.172.762,98	53,06
Spese d'investimento	€ 7.990,18	0,36
TOTALE	€ 2.210.244,64	100,00

Gestione delle entrate

Le entrate accertate alla chiusura dell'esercizio, pari ad **€ 3.015.737,17** sono riscosse per
€ 2.380.439,55 La differenza di **€ 635.297,62** è tenuta nel conto
dei residui attivi di competenza, come da Decreto del Commissario Straordinario n. 37 del 21 aprile 2016

Gestione delle uscite

Le spese impegnate alla chiusura dell'esercizio, pari a **€ 2.751.759,98** sono pagate per
€ 2.374.692,26 la differenza pari ad **€ 377.067,72** è tenuta nel conto
dei residui passivi di competenza, come da Decreto del Commissario Straordinario n. 37 del 21 aprile 2016

GESTIONE DEI RESIDUI

Esercizio 2015 con riaccertamento straordinario

Residui attivi - Il conto dei residui attivi dell'esercizio 2015 presenta al 31 dicembre 2015 i seguenti risultati finali:

Crediti:

- Consistenza al 31/12/2014	1.410.650,35
- Crediti riscossi	128.789,04
- Minori crediti da riaccertamento straordinario	1.281.861,31
- Residui 2014 e retro da riscuotere al 31 /12/2015	0,00

Residui passivi - Il conto dei residui passivi dell'esercizio 2015 presenta al 31 dicembre 2015 i seguenti risultati finali:

Debiti:

- Consistenza al 31/12/2014	893.742,55
- Debiti pagati	261.607,05
- Debiti da eliminare da riaccertamento straordinario	632.135,50
- Residui 2014 e retro da pagare al 31 /12/2015	0,00

SITUAZIONE DI CASSA

Il fondo di cassa presso la Tesoreria dell'Istituto presenta, alla chiusura dell'esercizio 2015, un saldo di euro 867.464,43 determinato come segue

Fondo cassa al 01/01/2015	994.535,15
---------------------------	------------

Riscossioni:	
in c/competenza	2.380.439,55
in c/residui	128.789,04
	= 2.509.228,59

Pagamenti:	
in c/competenza	2.374.692,26
in c/residui	261.607,05
	= 2.636.299,31

Avanzo di cassa al 31.12.2015	867.464,43
----------------------------------	------------

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La gestione del bilancio dell'esercizio 2015 si è conclusa con un saldo netto di € 1.125.694,33 determinato come segue:

Avanzo di cassa al 31.12.2015	867.464,43
-------------------------------	------------

Residui attivi accertati:	
in c/competenza	635.297,62
provenienti da esercizio 2014 e retro	0,00
	= 635.297,62

Residui passivi formati:	
in c/competenza	377.067,72
provenienti da esercizio 2014 e retro	0,00
	= 377.067,72

Saldo netto	1.125.694,33
FPV	864.923,89

Avanzo di amministrazione 2015	260.770,44
--------------------------------	------------